



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

Lezioni e Letture



onferimento della Laurea
magistrale ad honorem in Scienze
archivistiche e biblioteconomiche a
Michele Casalini

Award of the Laurea magistrale ad
honorem in Library and information
science to Michele Casalini





UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

Conferimento della Laurea magistrale ad honorem
in Scienze archivistiche e biblioteconomiche a

Award of the Laurea magistrale ad honorem
in Library and information science to

Michele Casalini

Aula Magna del Rettorato
Università degli Studi di Firenze

21 maggio 2019



Conferimento della Laurea magistrale ad honorem in Scienze archivistiche e biblioteconomiche a Michele Casalini = Award of the Laurea magistrale ad honorem in Library and information science to Michele Casalini : Aula Magna del Rettorato Università degli Studi di Firenze, 21 maggio 2019 / Michele Casalini, Luigi Dei, Mauro Guerrini, Andrea Zorzi. – Firenze : Firenze University Press, 2019. (Lectio Magistralis ; 18)

<http://digital.casalini.it/9788864538921>

ISBN 978-88-6453-882-2 (print)

ISBN 978-88-6453-892-1 (online PDF)

ISBN 978-88-6453-893-8 (online EPUB)


Progetto grafico di Alberto Pizarro Fernández, Lettera Meccanica SRLs

Certificazione scientifica delle Opere

Tutti i volumi pubblicati sono soggetti a un processo di referaggio esterno di cui sono responsabili il Consiglio editoriale della FUP e i Consigli scientifici delle singole collane. Le opere pubblicate nel catalogo FUP sono valutate e approvate dal Consiglio editoriale della casa editrice. Per una descrizione più analitica del processo di referaggio si rimanda ai documenti ufficiali pubblicati sul catalogo on-line (www.fupress.com).

Consiglio editoriale Firenze University Press

M. Garzaniti (Presidente), M. Boddi, A. Bucelli, R. Casalbuoni, A. Dolfi, R. Ferrise, M.C. Grisolia, P. Guarnieri, R. Lanfredini, P. Lo Nostro, G. Mari, A. Mariani, P.M. Mariano, S. Marinai, R. Minuti, P. Nanni, G. Nigro, A. Perulli.

 L'edizione digitale on-line del volume è pubblicata ad accesso aperto su www.fupress.com.

La presente opera è rilasciata nei termini della licenza Creative Commons Attribution 4.0 International (CC BY 4.0: <http://creativecommons.org/licenses/by/4.0/legalcode>). La licenza permette di condividere l'opera, nella sua interezza o in parte, con qualsiasi mezzo e formato, e di modificarla per qualsiasi fine, anche commerciale, a condizione che ne sia menzionata la paternità in modo adeguato, sia indicato se sono state effettuate modifiche e sia fornito un link alla licenza.

© 2019 The Authors

Pubblicato da Firenze University Press

Firenze University Press
Università degli Studi di Firenze
via Cittadella, 7, 50144 Firenze, Italy
www.fupress.com

This book is printed on acid-free paper
Printed in Italy

Sommario

| | |
|---|----|
| Breve storia dell'Ateneo | 7 |
| Commissione | 9 |
| Note biografiche | 11 |
| Saluto del Magnifico Rettore Luigi Dei | 13 |
| Saluto del Direttore del Dipartimento di Storia, Archeologia, Geografia, Arte e Spettacolo Andrea Zorzi | 15 |
| Laudatio Mauro Guerrini | 17 |
| Lectio doctoralis Michele Casalini | 25 |

Index

| | |
|--|----|
| Short history of the University | 43 |
| Committee | 45 |
| Biographical notes | 47 |
| Welcome of the Rector Luigi Dei | 49 |
| Welcome of the Director of the History, Archeology, Geography, Art History and Performing Arts Department Andrea Zorzi | 51 |
| Laudatio Mauro Guerrini | 53 |
| Lectio doctoralis Michele Casalini | 61 |

Laudatio

Nella storia dell'Università italiana quello di oggi è il secondo conferimento di una laurea ad honorem in Scienze archivistiche e biblioteconomiche; la prima venne attribuita dall'Università di Udine nel 1995 a Conor Fahy per i suoi studi sul libro antico; questa di Firenze è la prima conferita in biblioteconomia moderna. La proposta è partita dal corso di studi magistrali in Scienze archivistiche e biblioteconomiche, istituito nel 2008 a seguito della trasformazione del corso di laurea specialistica in scienze archivistiche e librerie attivato nel 2001, tra i primi in Italia a offrire un percorso formativo di alto livello e che nel tempo ha consolidato la sua rilevanza all'interno dell'ateneo e del panorama italiano e internazionale.

Michele Casalini possiede le caratteristiche previste dai criteri enunciati nel verbale del Senato Accademico del 15 ottobre 2014: “Il candidato proposto deve aver recato, con la sua attività di studio, di ricerca, artistica o professionale, contributi di particolare rilievo nel panorama scientifico, culturale e socio-economico, nonché aver ottenuto risultati il cui valore sia internazionalmente apprezzato e riconosciuto, contribuendo con la sua opera all'avanzamento della disciplina oggetto della laurea”.

Michele, insieme alla sorella Barbara, è a capo della Casalini Libri, agenzia bibliografica fondata dal padre Mario, nota e stimata nel mondo e profondamente radicata nel territorio fiorentino. L'azienda si distingue, fin dalla nascita, per vari meriti: fornire le pubblicazioni italiane alle biblioteche straniere, un lavoro svolto tramite una ricerca scrupolosa delle opere edite da produttori commerciali e non commerciali, selezionate accuratamente; catalogare le risorse scelte, nel rispetto degli standard appropriati al controllo bibliografico universale; rinnovarsi continuamente in ambito tecnologico.

Diffusore di pubblicazioni italiane

Casalini Libri è il più importante esportatore nel mondo di libri e di periodici accademici italiani (e di altri paesi europei) destinati alle principali biblioteche universitarie statunitensi come Stanford, Harvard, Berkeley, Yale, nonché alla più grande biblioteca al mondo, la Library of Congress. In Europa suoi partner maggiori sono la Bibliothèque nationale de France, la British Library e la Bayerische Staatsbibliothek; ha contatti con le principali biblioteche nazionali dei vari continenti.

Agenzia bibliografica

Casalini Libri è andata delineandosi nel tempo come agenzia bibliografica italiana parallela a quella ufficiale, operando autorevolmente nel controllo bibliografico e offrendo servizi puntuali e tempestivi; negli anni Settanta è stata referente italiano nell'ambito del progetto internazionale "shared cataloguing" che la Library of Congress aveva stipulato con venti paesi del mondo per gestire la descrizione dei volumi in lingue straniere e successivamente, e a tutt'oggi, è divenuta partner del *Program for Cooperative Cataloging (PCC)*. Casalini Libri, con i circa sessantamila record di novità bibliografiche annuali, si configura come un'agenzia esaustiva e come un'azienda d'eccellenza nella filiera dell'informazione di ricerca. Dispone di catalogatori competenti e sensibili alle innovazioni. È un onore constatare che molti dei circa cento dipendenti sono laureati nei nostri corsi di laurea e che alcuni possiedono il titolo di Master in Catalogazione e altri di dottore di ricerca in Studi storici, percorso Scienze del libro, istituzioni e archivi.

Casalini Libri, tramite la banca dati ilibri, offre un servizio commerciale e bibliografico, ma prima ancora un servizio culturale che contribuisce decisamente alla diffusione della produzione scientifica italiana nei vari continenti, un servizio fondamentale per tutti noi ricercatori. Se, infatti, i libri editi da case editrici e da istituzioni di ricerca italiane si trovano nelle collezioni delle principali biblioteche del mondo si deve proprio all'iniziativa, all'autorevolezza, all'affidabilità e alla perseveranza di

Casalini Libri; ciò riguarda, in particolare, i prodotti scientifici pubblicati da università, accademie, musei, archivi, piccole realtà editoriali e perfino da singoli studiosi, entità che non hanno la forza di distribuire i loro lavori scientifici, col rischio o, più verosimilmente, con la certezza che queste risorse, spesso di alto valore, rimangano depositate in magazzino, non catalogate e, quindi, risultino assenti dal circuito dell'informazione.

Innovazione e servizi digitali

Casalini Libri ha percepito prima di altri l'importanza dell'informatica per il successo dell'azienda e delle biblioteche e, dunque, dei suoi utenti istituzionali e soprattutto degli studiosi. La piattaforma Torrossa, per esempio, è un servizio che consente la distribuzione globale e l'uso in linea di prodotti editoriali digitali italiani. Essa riunisce le risorse di numerose case editrici italiane, alcune tra esse concorrenti, ma che diventano *de facto* collaboratrici e rappresentative della cultura italiana nel momento in cui le opere da esse pubblicate sono riunite nel medesimo contenitore e diventano ricercabili e utilizzabili in tutto il mondo grazie ai metadati di cui sono corredate. Casalini Libri ha costituito un'*alleanza dell'editoria italiana*, una soluzione intelligente per poter cercare di resistere ai giganti della distribuzione, che spesso si comportano da soggetti aggressivi e di pochi scrupoli. L'azienda rappresenta, pertanto, un presidio fondamentale della specificità dell'editoria italiana nel contesto internazionale e insieme contribuisce significativamente ad alimentare la costruzione della comunità scientifica globale, indispensabile per il progresso della cultura.

Michele Casalini

Le attività dell'azienda di famiglia si riflettono nella personalità di Michele; alla base del suo pensiero e della sua azione vi sono valori umanistici abbinati all'abilità nell'intessere relazioni con altri partner economici e culturali. Il mondo di Michele è il mondo dell'universo bibliografico, dell'editoria, della catalogazione o, come si chiama oggi, della metadattazione, dell'assemblaggio

e della distribuzione di risorse bibliografiche, della definizione dei nuovi linguaggi che scaturiscono dall'affermarsi di nuove tecnologie e di nuovi prodotti, di servizi bibliografici sempre più qualificati e tipici dell'era digitale. Michele Casalini può essere definito un ambasciatore della cultura italiana nel mondo tramite la diffusione delle risorse bibliografiche prodotte da autori e da editori italiani.

Egli ha organizzato corsi di formazione, ha collaborato alla redazione di progetti internazionali, ha sostenuto workshop, conferenze e seminari volti a promuovere il confronto tra i maggiori esperti nel campo della biblioteconomia, a favorire la cooperazione internazionale e la promozione di sistemi, standard e linguaggi bibliografici per il futuro. Insieme alla sorella Barbara co-organizza dal 1999 il Fiesole Retreat, un incontro annuale informale che riunisce in varie parti del mondo i rappresentanti delle principali biblioteche e dei principali soggetti del settore dell'informazione bibliografica per discutere delle nuove opportunità nello sviluppo delle collezioni; dal 2009 sostiene la *Lectio magistralis* in Biblioteconomia dell'Università di Firenze; ha promosso in Europa e in Italia EDIFACT, *Electronic Data Interchange For Administration, Commerce and Transport*, standard internazionale proposto dalla Commissione Economica delle Nazioni Unite, che definisce regole sintattiche per strutturare i dati per il settore del libro; partecipa attivamente alla definizione di Share Virtual Discovery Environment in Linked Data (Share-VDE), un progetto di gestione delle informazioni bibliografiche che coinvolge circa venti biblioteche universitarie nordamericane; ha contribuito a diffondere in Italia e nel mondo RDA, *Resource Description and Access*, lo standard di metadattazione per l'era digitale, in collaborazione con la Library of Congress e altre importanti biblioteche statunitensi ed europee; ha contribuito alla discussione e al confronto su BIBFRAME, *Bibliographic Framework Initiative*, il nuovo formato di registrazione dei dati che utilizza la tecnologia dei linked data per la costruzione del web semantico; ha collaborato al progetto di ricerca bibliografica dell'Institute of Museum and Library Services (IMLS); su nomina dell'ANVUR è stato membro esperto del Gruppo di lavoro Database e nuovi indicatori ed è stato consigliere della Fondazione Giovanni Michelucci. Michele è membro

di varie associazioni professionali tra cui l'American Library Association, la Society for Scholarly Publishing, la Book Industry Study Group ed EDItEUR; è componente del Board of Directors del Council on Library and Information Resources (CLIR) e del Collegio sindacale degli Amici della Musica di Firenze. I suoi principali interessi includono lo studio della realtà dell'editoria accademica nell'ambito delle scienze umanistiche e sociali (HSS) – con particolare riferimento allo stato di salute dell'editoria indipendente e minore di cultura per i potenziali rischi di marginalizzazione del settore – e comprendono l'analisi delle misure di collaborazione che possono contribuire alla futura salvaguardia del patrimonio di vivacità ed eterogeneità culturale.

Contesto biblioteconomico attuale

Connettere, conservare, valorizzare. Se volessimo riassumere la storia millenaria delle biblioteche nel mondo occidentale, sono questi i verbi che dovremmo tenere in considerazione. Ogni biblioteca infatti, nel corso del tempo, ha dovuto coniugare in modi diversi, con differenti accenti, queste tre funzioni che ancora oggi ne caratterizzano e ne giustificano l'esistenza in quanto istituti della memoria registrata collettiva.

Connettere è ciò che la biblioteca dimostra di saper fare quando, tramite i suoi apparati catalografici, mette in comunicazione le risorse bibliografiche, ma soprattutto quando agevola la loro consultazione e il loro reperimento a favore dei lettori. I libri sono portatori di un messaggio: essi sono gli elementi di una trama che li lega reciprocamente così da creare nuova conoscenza. “Books are for use”, affermava il grande teorico indiano della biblioteconomia Shiyali Ramamrita Ranganathan: le biblioteche, connettendo le risorse bibliografiche, cercano i modi migliori per diminuire l'entropia informativa e, così facendo, cercano di avvicinare il lettore alle fonti dei saperi.

Conservare è la cura che la biblioteca ripone nel guardare oltre gli orizzonti della vita umana, oltre quelle pratiche spesso miopi – talora nefaste – che, a motivo del loro utile immediato, segnano tanta parte delle scelte della nostra

quotidianità. Se c'è un valore che caratterizza la storia delle biblioteche da Alessandria d'Egitto ai giorni nostri, che si è materializzato in uno spazio simbolico che reca i tratti della sacralità, esso consiste nel compito di conservare la memoria di generazione in generazione. Le biblioteche sono sempre state luoghi d'incontro, di dialogo, di dibattito, di studio, di conoscenza reciproca: ciò è avvenuto perché esse hanno conservato quelle memorie registrate, quelle testimonianze storiche, che, opportunamente interrogate, sono diventate il fattore d'innescò del libero confronto tra opinioni divergenti e anche opposte, atteggiamento che sappiamo essere il fondamento della democrazia moderna. È in questa capacità di stimolare l'accrescimento della conoscenza e, quindi, di accompagnare i progressi dell'umanità che la biblioteca esercita la sua terza funzione, quella della valorizzazione della cultura. Se la biblioteca non si ponesse continuamente in ascolto, essa non saprebbe rispondere a quei bisogni d'informazione o di ricreazione degli utenti che si affacciano alla sua soglia; basterebbe già questo a giustificarne l'esistenza. La biblioteca non si accontenta di rispondere: desidera, invece, stimolare le domande, vuole scovare il potenziale lettore, sollecita l'atteggiamento critico del cittadino promuovendo i servizi che essa può offrire. La storia dei media ci ha insegnato che la trasmissione dei saperi umani non riposa su strutture consolidate definitivamente o su strumenti con caratteristiche immutabili. Dalle tavolette di argilla, ai rotoli, ai codici, al libro a stampa, ai microfilm fino alle risorse digitali, la storia delle biblioteche è sempre stata una storia inquieta, segnata da una ricerca incessante di soluzioni per conservare, descrivere, indicizzare, rendere fruibile e valorizzare un universo bibliografico in continua trasformazione, seppur non sempre costante.

La comunità bibliotecaria internazionale ha preso atto del cambiamento epocale che ha investito l'universo bibliografico, i linguaggi di comunicazione tra le raccolte e gli utenti e sta tentando di concepire soluzioni inedite riaffermando il suo ruolo di protagonista autorevole anche nel mondo digitale globale: essa ha il suo futuro nell'integrazione sempre più ampia con il contesto culturale e tecnologico usato dagli altri soggetti

della trasmissione della conoscenza registrata, con le fonti repertoriali e le enciclopedie; condizione essenziale per evolversi e al contempo per mantenere la propria tradizione secolare.

Conclusione

Michele è ben consapevole di queste problematiche aperte. Da persona lungimirante qual è, egli ha avuto la capacità di promuovere l'innovazione nella sua impresa e in generale tra la comunità bibliotecaria più avanzata, sviluppando e diffondendo sul mercato un modello nuovo di azienda e ampliando i servizi bibliografici tipici del mondo digitale. Casalini Libri ha compreso che il nuovo del mondo digitale non è la tecnologia, bensì la collaborazione stretta ed emancipata con altri partner. Si può, pertanto, affermare, con una metafora, che Michele ha avviato un nuovo umanesimo dell'era digitale, ha lavorato a vantaggio della professione bibliotecaria, dell'editoria, del controllo bibliografico, dei linguaggi di comunicazione e di servizi bibliografici appropriati al contesto contemporaneo, ha avuto il coraggio, la sapienza e l'audacia di chi non si sente appagato dal presente ma partecipa consapevolmente alla creazione del futuro. Michele ha concorso e concorre all'avanzamento della biblioteconomia nell'era digitale raggiungendo risultati eccellenti apprezzati e riconosciuti internazionalmente, motivo del conferimento della laurea magistrale ad honorem in Scienze archivistiche e biblioteconomiche che oggi l'Università di Firenze gli conferisce.

Mauro Guerrini

*Presidente del Corso di studi
in Scienze archivistiche e biblioteconomiche*